

POLICY WHISTLEBLOWING

ai sensi del D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24 e delle Linee Guida ANAC (Delibera n. 311/2023)

1. PREMESSA E QUADRO NORMATIVO

Valland S.p.A. (di seguito "Valland" o la "Società"), in conformità al Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24, di recepimento della Direttiva UE 2019/1937, ha istituito un canale interno per la segnalazione di violazioni di disposizioni normative nazionali e dell'Unione Europea di cui il segnalante sia venuto a conoscenza nel contesto lavorativo.

La presente Policy definisce l'ambito di applicazione, le modalità di segnalazione, le tutele previste per il segnalante e le responsabilità connesse alla gestione delle segnalazioni.

2. AMBITO DI APPLICAZIONE

2.1 Chi può segnalare

Possono effettuare segnalazioni le seguenti categorie di soggetti, quando le informazioni sulle violazioni sono state acquisite nel contesto lavorativo:

- Dipendenti di Valland S.p.A., inclusi quelli in periodo di prova
- Lavoratori autonomi, collaboratori, liberi professionisti e consulenti che prestano la propria attività a favore della Società
- Volontari e tirocinanti, anche non retribuiti
- Azionisti e persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza
- Lavoratori o collaboratori di fornitori, subappaltatori e partner commerciali della Società
- Soggetti il cui rapporto di lavoro non è ancora iniziato (fase precontrattuale), durante il periodo di prova, ovvero dopo lo scioglimento del rapporto, se le informazioni sono state acquisite nel corso del rapporto stesso

2.2 Cosa si può segnalare

Possono essere oggetto di segnalazione le violazioni di disposizioni normative nazionali e dell'Unione Europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità della Società, di cui il segnalante sia venuto a conoscenza nel contesto lavorativo. A titolo esemplificativo:

- Illeciti amministrativi, contabili, civili o penali
- Condotte illecite rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001 o violazioni del Modello Organizzativo (ove adottato)
- Illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione Europea relativi ai settori indicati nell'allegato al D.Lgs. 24/2023 (appalti pubblici, servizi finanziari, sicurezza dei prodotti, tutela dell'ambiente, sicurezza degli alimenti, salute pubblica, protezione dei consumatori, tutela della vita privata e protezione dei dati personali, sicurezza delle reti e dei sistemi informativi)

- Atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione Europea
- Atti od omissioni riguardanti il mercato interno (concorrenza, aiuti di Stato)
- Violazioni che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni degli atti dell'Unione

2.3 Cosa NON si può segnalare

Non rientrano nell'ambito di applicazione della presente Policy:

- Le contestazioni, rivendicazioni o richieste legate a un interesse di carattere personale del segnalante, che attengono esclusivamente ai propri rapporti individuali di lavoro
- Le segnalazioni di violazioni già disciplinate in via obbligatoria da atti dell'Unione Europea o nazionali specifici (es. servizi finanziari, riciclaggio, terrorismo)
- Le segnalazioni relative a informazioni classificate, segreto professionale forense o medico, segreto delle deliberazioni degli organi giudiziari

3. IL CANALE INTERNO DI SEGNALEZIONE

3.1 Piattaforma informatica

Valland ha attivato una piattaforma informatica dedicata, basata sul software GlobaLeaks (open source) ed erogata in modalità SaaS da ISWEB S.p.A., accessibile al seguente indirizzo:

<https://valland.wbisweb.it>

La piattaforma consente di inviare segnalazioni in forma scritta (compilando un questionario guidato), con possibilità di allegare documenti e file. È inoltre disponibile la funzionalità di segnalazione vocale con mascheramento audio.

Al termine dell'invio della segnalazione, il sistema genera un codice identificativo a 16 cifre (Key Code) che il segnalante deve conservare con cura. Il Key Code è l'unico strumento per accedere alla segnalazione, verificarne lo stato e comunicare con il Gestore.

3.2 Segnalazione in forma orale

Il segnalante può richiedere un incontro diretto con il Gestore delle segnalazioni, inviando la richiesta tramite la piattaforma o all'indirizzo e-mail privacy@valland.it. L'incontro sarà fissato entro un termine ragionevole. Previo consenso del segnalante, la segnalazione orale sarà documentata mediante verbale, che il segnalante potrà verificare, rettificare e confermare con la propria sottoscrizione.

3.3 Canale esterno (ANAC)

Il segnalante può effettuare una segnalazione esterna all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) attraverso il canale dedicato disponibile sul sito www.anticorruzione.it, nei seguenti casi:

- Il canale interno non è attivo o, anche se attivo, non è conforme ai requisiti normativi
- La segnalazione interna non ha avuto seguito
- Il segnalante ha fondati motivi di ritenere che la segnalazione interna non sarà efficacemente trattata o potrà determinare rischio di ritorsione
- Il segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse

4. GESTORE DELLE SEGNALAZIONI

Valland ha nominato quale Gestore delle segnalazioni interne:

Giacomo Mondora - privacy@valland.it

Il Gestore è il soggetto responsabile della ricezione, dell'esame e della gestione delle segnalazioni. Il Gestore opera con autonomia e indipendenza e ha ricevuto specifica formazione in materia.

Il Gestore, entro 7 giorni dalla ricezione della segnalazione, rilascia al segnalante un avviso di ricevimento. Entro 3 mesi dalla data dell'avviso, il Gestore fornisce riscontro sulla segnalazione, comunicando l'esito dell'istruttoria o lo stato di avanzamento.

5. RISERVATEZZA

L'identità del segnalante e qualsiasi altra informazione da cui possa evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità non possono essere rivelate, senza il consenso espresso del segnalante, a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni.

La riservatezza è garantita anche con riferimento all'identità delle persone coinvolte e delle persone menzionate nella segnalazione, fino alla conclusione dei procedimenti avviati a seguito della segnalazione, nel rispetto delle medesime garanzie previste per il segnalante.

La piattaforma adottata garantisce la riservatezza attraverso: crittografia end-to-end dei dati (chiavi a 256 bit), impossibilità per il fornitore ISWEB di accedere al contenuto delle segnalazioni, hosting su data center in Italia (SEEWEB S.r.l., certificato AgID), protocolli di comunicazione sicuri (TLS/HTTPS).

6. TUTELA DEL SEGNALANTE

6.1 Divieto di ritorsione

Nei confronti del segnalante non è consentita, né tollerata, alcuna forma di ritorsione, intesa come qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, posto in essere in ragione della segnalazione e che provoca o può provocare al segnalante, direttamente o indirettamente, un danno ingiusto. A titolo esemplificativo, costituiscono ritorsione:

- Il licenziamento, la sospensione o misure equivalenti
- La retrocessione di grado, il mancato rinnovo o la risoluzione anticipata di un contratto a termine
- Il trasferimento, la modifica delle mansioni, il cambiamento del luogo di lavoro
- La riduzione dello stipendio, la modifica dell'orario di lavoro
- La sospensione della formazione, le note di merito o le referenze negative
- L'adozione di misure disciplinari o di altra sanzione, anche pecuniaria
- La coercizione, l'intimidazione, le molestie o l'ostracismo
- La discriminazione o comunque il trattamento sfavorevole
- L'inserimento in liste nere o la conclusione anticipata di contratti di fornitura

6.2 Estensione delle tutele

Le misure di protezione si applicano anche a:

- Facilitatori (persone fisiche che assistono il segnalante nel processo di segnalazione)
- Persone legate al segnalante da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado
- Colleghi di lavoro del segnalante che lavorano nel medesimo contesto lavorativo e che hanno con esso un rapporto abituale e corrente
- Enti di proprietà del segnalante o presso i quali il segnalante lavora, nonché enti che operano nel medesimo contesto lavorativo

7. LIMITAZIONI DI RESPONSABILITÀ DEL SEGNALANTE

Il segnalante non è punibile, né civilmente né penalmente, per la rivelazione o diffusione di informazioni coperte da segreto (diverso dal segreto professionale forense e medico, dal segreto delle deliberazioni degli organi giudiziari e dal segreto di difesa nazionale) quando, al momento della rivelazione, vi fossero fondati motivi per ritenere che la rivelazione fosse necessaria per svelare la violazione.

Non è inoltre punibile il segnalante che abbia acquisito o avuto accesso alle informazioni segnalate in modo lecito, ovvero quando l'acquisizione non costituisca di per sé un reato.

8. SEGNALAZIONI IN MALA FEDE

La presente Policy non tutela le segnalazioni effettuate con dolo o colpa grave, ovvero palesemente infondate o calunniose. In tali casi, Valland si riserva di adottare i provvedimenti disciplinari e legali ritenuti opportuni.

9. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali nell'ambito delle segnalazioni avviene nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs. 196/2003. L'informativa completa ai sensi dell'art. 13 GDPR è disponibile sulla piattaforma di segnalazione e presso l'ufficio HR.

I dati personali contenuti nelle segnalazioni sono conservati per il tempo necessario alla gestione della segnalazione e comunque non oltre 5 anni dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione, in conformità all'art. 14 del D.Lgs. 24/2023.

10. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Tutta la documentazione relativa alle segnalazioni (segnalazione, istruttoria, esito, comunicazioni) è conservata per un periodo non superiore a 5 anni dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura, in conformità all'art. 14 del D.Lgs. 24/2023. La piattaforma è configurata con una scadenza automatica di 5 anni e 3 mesi dalla data di invio della segnalazione.

11. DIFFUSIONE E AGGIORNAMENTO

La presente Policy è diffusa a tutti i dipendenti e collaboratori, resa disponibile presso l'ufficio HR e sul sito web aziendale www.valland.it.

La Policy è soggetta a revisione periodica e in occasione di modifiche normative rilevanti.

Redatto da:	Approvato da:	Data approvazione:
Referente Privacy	Direzione	Marzo 2026

Versione: 1.0

